

# La fotografa di Eranos: Margarethe Fellerer

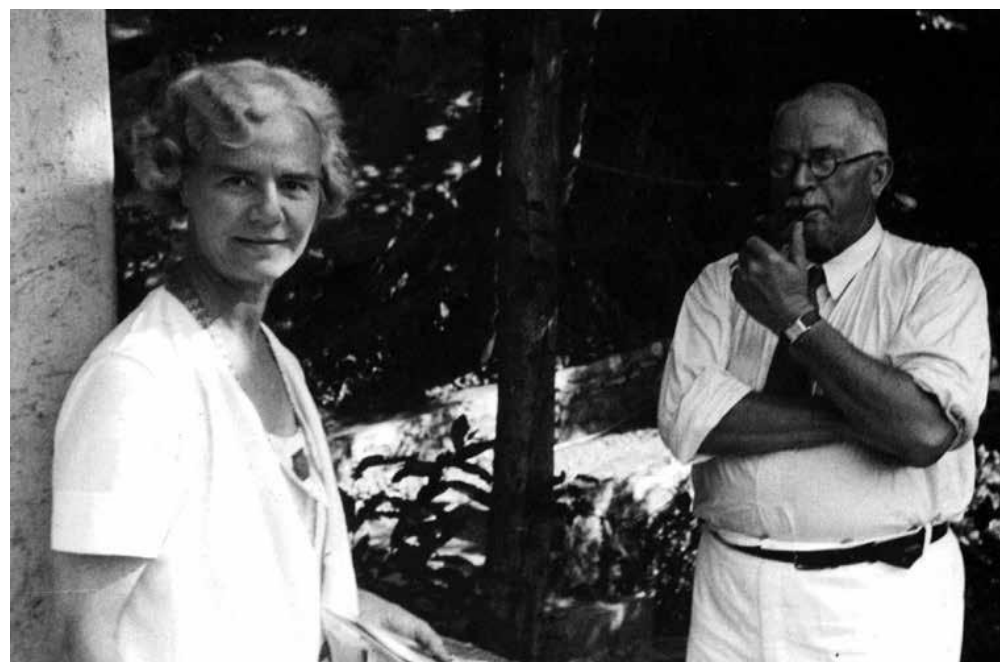
“ Vorremmo ricordare in questa occasione, a centoquarant'anni dalla nascita, Margarethe (Marianne) Fellerer (1885-1961), un'altra delle fotografe attive nella regione negli anni Trenta-Cinquanta del Novecento.

di **Gian Franco Ragno**

**N**ata primogenita da una famiglia agiata di Linz, in Austria, ebbe tre fratelli maschi che si dedicarono alle arti, tra cui il futuro architetto Max Fellerer (1889-1955), allievo di Otto Wagner e collaboratore di Josef Hoffmann nella Vienna della Secessione e della fine Impero Asburgico. Anche il terzo fratello maschio più giovane fu artista e apprezzato acquarellista, Josef (1891-1970).

Arrivata a Ascona per seguire i corsi di canto di Caroline Langvara a fine degli anni Dieci del Novecento, Margarethe Fellerer si stabilì e visse in questo ambiente ricco di fuoriusciti e anarchici, sognatori e utopisti di vario grado, gravitanti intorno al Monte Verità – respirando un clima culturale così stimolante e lontano dal mondo paludato della sua famiglia di origine.

Probabilmente nel primo decennio di soggiorno in Ticino conobbe Ernst Frick (1881-1956), uno dei personaggi più



❖ Margarethe Fellerer, Olga Fröbe-Kapteyn e Carl Gustav Jung sulla terrazza di Casa Eranos, Ascona-Moscia, 1933

in vista della regione - infatti sappiamo che verso il 1918 prendevano entrambi delle lezioni di pittura da Arthur Segal (1875-1944). Frick, sindacalista e anarchico, al tempo viveva con Frieda Gross-Schloffer e tre figlie piccole e fu tra i fondatori nel 1924 del più importante gruppo artistico della regione *Der grosse Bär* (L'orsa maggiore) con lo stesso Arthur Segal, Marianne Werefkin, Walter Helbig e Otto Niemeyer-Holstein, Otto van Rees e Gordon McCouch. Con Frick si sposò qualche anno più tardi, nel 1941: vivevano a Cà da Sass, progettata da Max Fellerer e sostenuta finanziariamente dalla famiglia di lei: in basso c'era il laboratorio fotografico di lei e in cima l'atelier del marito.

Ciò che contribuì a farle lasciare canto e pittura fu la fotografia: Margarethe

ricevette in regalo dal fratello all'inizio degli anni Trenta una delle prime macchine reflex, piccola e maneggevole, le cui dimensioni e leggerezza si erano sviluppate tra le due guerre soprattutto in Germania – le più note sono le Leica usate anche da Henri Cartier Bresson. Lei usò probabilmente una Rolleiflex. Luminose, leggere e portatili – usavano le pellicole del cinema e non più pesanti vetrini - aprono le porte a delle riprese molto più immediate e istantanee, con un'inedita definizione prodotta dall'avanzamento tecnico degli obiettivi.

Non è certo quando Margarethe conobbe Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), ma si ipotizza prima della nascita degli incontri di Eranos, che apriranno nel 1933. In quegli anni erano molti gli incontri di vario genere che avvennero al



❖ Margarethe Fellerer, Carl Gustav Jung, Ascona-Moscia, 1933

Monte Verità – come ad esempio gli incontri della statunitense Alice Ann Bailey della International Centre for Spiritual Research (1930-1932).

Presenza elegante nei modi e nell'abbigliamento, a detta di tutti coloro che ne ricordano la figura, Fellerer diventa la fotografa ufficiale di queste tavole rotonde di Eranos, riprendendo, con sempre più sicurezza e agilità, i conferenzieri che anno dopo anno si susseguirono a bordo del lago, in un contesto che esaltava il senso di convivialità.

Diario visivo e insieme documentazione degli ospiti, gli scatti della Felle-

rer danno una percezione precisa di ciò che avvenne in quegli incontri ovvero un fertile e intenso scambio intellettuale. Proprio ciò che si proponeva il nome dato agli incontri, Eranos, ovvero convivio o banchetto in cui tutti portano un contributo.

Naturalmente la figura centrale degli incontri, alla quale dedica più ritratti è quella di Carl Gustav Jung (1875-1961), con il quale intrattiene anche un intenso rapporto epistolare, inviandogli le foto degli incontri e tra le quali cui la famosa serie della mantide religiosa. In tutta risposta il psicoanalista zurighe-



❖ Margarethe Fellerer, Carl Gustav Jung, Ascona-Moscia, 1933

se rispose scherzosamente “per fortuna non tutte le donne sono così”.

Dopo la morte del marito Ernst Frick nel 1956, tornò nella Svizzera interna, spegnendosi cinque anni più tardi, il 2 aprile del 1961, in casa anziani ad Arlesheim vicino a Basilea. Poche settimane più tardi si aprì una mostra antologica del marito sull'Isola di Brissago.

Per concludere, alla recente mostra di Olga Fröbe-Kapteyn a Casa Rusca ci saremmo aspettati di vedere in mostra delle fotografie originali della Fellerer – due sono presenti tuttavia nel catalogo – e che avevamo già ammirato alla Fondazione Epper nel 2012. Purtroppo per quanto riguarda la fotografa austriaca non c'è un catalogo a lei dedicato, e le foto che conosciamo, e qui riprodotte - appartenenti alla Collezione della Eranos Foundation, Ascona-Moscia - provengono da una pubblicazione del 2007 dal titolo *Carl Gustav Jung a Eranos (1933-1952)*, a cura di Riccardo Bernardini per le Antigone Edizioni di Torino, mentre il ritratto giovanile della fotografa è tratto dalla più recente biografia di Frick: *Esther Bertschinger-Joos, Richard Butz, Ernst Frick 1881-1956. Zürich - Ascona. Anarchist, Künstler, Forscher*, Zürich, Limmat Verlag, 2014. ♦



# Die Eranos-Fotografin: Margarethe Fellerer

‘ Aus diesem Anlass möchten wir 140 Jahre nach ihrer Geburt an Margarethe (Marianne) Fellerer (1885–1961) erinnern, eine der Fotografinnen, die in den 30er bis 50er Jahren in dieser Region tätig waren.

von **Gian Franco Ragno**

**A**ls Erstgeborene einer reichen Familie in Linz (Österreich) hatte sie drei Brüder, die sich der Kunst widmeten, darunter der zukünftige Architekt Max Fellerer (1889–1955), ein Schüler von Otto Wagner und Mitarbeiter von Josef Hoffmann im Wien der Secession und des späten Habsburgerreichs. Auch der jüngste Bruder, Josef (1891–1970), war Künstler und ein anerkannter Aquarellmaler.

Margarethe Fellerer kam nach Ascona, um Ende der 1910er-Jahre die Gesangskurse von Caroline Langvara zu besuchen. Sie liess sich in dieser Umgebung nieder und lebte inmitten von Exilanten und Anarchisten, Träumern und Utopisten verschiedener Grade, die sich um den Monte Verità versammelten – und atmete eine so anregende kulturelle Atmosphäre, die weit entfernt war von der steifen Welt ihrer Herkunftsfamilie.

Wahrscheinlich lernte sie im ersten Jahrzehnt ihres Aufenthalts im Tessin Ernst Frick (1881–1956) kennen, eine der prominentesten Persönlichkeiten der Region – wir wissen, dass beide um 1918 Malunterricht bei Arthur Segal (1875–



❖ Margarethe Fellerer, Alwine von Keller e Carl Gustav Jung, Ascona-Moscia, 1942

1944) nahmen. Frick, Gewerkschafter und Anarchist, lebte damals mit Frieda Gross-Schloffer und drei kleinen Töchtern zusammen und war 1924 einer der Gründer der wichtigsten Künstlergruppe

der Region, ‘Der grosse Bär’ (Sternbild Grosser Bär), zusammen mit Arthur Segal, Marianne Werefkin, Walter Helbig, Otto Niemeyer-Holstein, Otto van Rees und Gordon McCouch. Einige Jahre spä-



❖ Margarethe Fellerer, Tavola rotonda di Eranos con, tra gli altri, Gershom Scholem, Carl Gustav Jung e Mircea Eliade, Ascona-Moscia, 1950

ter, 1941, heiratete sie Frick. Sie lebten in ‘Cà da Sass’, das von Max Fellerer entworfen und finanziell von ihrer Familie unterstützt wurde. Im unteren Stock befand sich ihr Fotolabor und im oberen das Atelier ihres Mannes.

Was sie dazu brachte, Gesang und Malerei aufzugeben, war die Fotografie: Margarethe erhielt Anfang der 30er Jahre von ihrem Bruder eine der ersten Reflexkameras geschenkt, klein und handlich, deren Grösse und Leichtigkeit sich vor allem in Deutschland zwischen den bei-

den Weltkriegen entwickelt hatten – die bekanntesten sind die Leica-Kameras, die auch von Henri Cartier Bresson verwendet wurden. Wahrscheinlich benutzte sie eine Rolleiflex. Hell, leicht und tragbar – sie verwendeten Kinofilme und keine schweren Glasdias mehr – und eröffneten somit die Möglichkeit für direktere und spontanere Aufnahmen mit einer neuen Schärfe, die durch den technischen Fortschritt der Objektive ermöglicht wurde. Es ist nicht sicher, wann Margarethe Olga Fröbe-Kapteyn (1881–1962) ken-

nenlernte, aber es wird vermutet, dass es vor der Gründung der Eranos-Tagungen war, die 1933 begannen. In jenen Jahren fanden auf dem Monte Verità zahlreiche Begegnungen verschiedenster Art statt – wie z. B. die Treffen der US-Amerikanerin Alice Ann Bailey vom ‘International Centre for Spiritual Research’ (1930–1932).

Fellerer, die nach Aussage derjenigen, die sich an sie erinnern, eine elegante Erscheinung war, wurde zur offiziellen Fotografin der Eranos-Runden und



❖ Margarethe Fellerer, Carl Gustav Jung con la sua Chrysler decapottabile, Ascona-Moscia, 1934



filmte mit zunehmender Sicherheit und Gewandtheit die Vortragenden, die sich Jahr für Jahr um den See herum versammelten, in einer Atmosphäre, die das Gefühl der Geselligkeit verstärkte.

Als optisches Tagebuch und zugleich Dokumentation der Gäste vermitteln Fellerers Aufnahmen eine präzise Vorstellung davon, was bei diesen Treffen geschah, nämlich ein fruchtbarer und intensiver intellektueller Austausch. Der Name 'Eranos', der den Treffen gegeben wurde, bedeutet genau das: ein Bankett oder Festmahl, zu dem alle einen Beitrag leisten.

Die zentrale Figur der Begegnungen, der sie die meisten Porträts widmete, war natürlich die von Carl Gustav Jung (1875–1961), mit dem sie auch eine intensive Briefbeziehung pflegte, indem sie ihm Fotos der Begegnungen schickte, darunter die berühmte Serie der Gottesanbeterin. Daraufhin antwortete der Zürcher Psychoanalytiker scherzhaft: «Zum Glück sind nicht alle Frauen so.»

Nach dem Tod ihres Mannes Ernst Frick im Jahr 1956 kehrte sie in die Deutschschweiz zurück und verstarb fünf Jahre später, am 2. April 1961, in einem Altersheim in Arlesheim bei Basel. Einige Wochen später wurde eine Retrospektive ihres Mannes auf der Insel Brissago eröffnet.

Abschliessend ist zu sagen, dass wir bei der jüngsten Ausstellung von Olga Fröbe-Kapteyn in der Casa Rusca erwartet hätten, Originalfotografien von Fellerer zu sehen – zwei sind jedoch im Katalog enthalten –, die wir bereits 2012 in der Stiftung Epper bewundert hatten. Leider gibt es keinen Katalog, der der österreichischen Fotografin gewidmet ist, und die Fotos, die wir kennen und hier reproduziert sind – aus der Sammlung der Eranos Foundation, Ascona-Moscia – stam-



❖ Anonimo, Ritratto giovanile di Margarethe Fellerer, senza data

men aus einer Veröffentlichung von 2007 mit dem Titel Carl Gustav Jung a Eranos (1933–1952), bearbeitet von Riccardo Bernardini für die Antigone Edizione aus Turin, während das Jugendporträt der

Fotografin aus der jüngsten Biografie von Frick stammt: Esther Bertschinger-Joos, Richard Butz, Ernst Frick 1881–1956. Zürich – Ascona. Anarchist, Künstler, Forscher, Zürich, Limmat Verlag, 2014. ◆



Il suo immobile merita fiducia e soluzioni personalizzate. Per questo ci impegniamo personalmente come se fosse il nostro. Con i nostri migliori saluti,  
Ines e Horst Zimmermann

Ihre Immobilie verdient Vertrauen und Maßlösungen. Dafür engagieren wir uns ganz persönlich und so, als wenn es unsere eigene wäre.

Ihre Ines und Horst Zimmermann



ZIMMERMANN  
IMMOBILIENCONSULTING

Diskret – Persönlich – Individuell...

**Wir vermitteln Immobilien**

Via Livurcio 3  
6622 Ronco s. Ascona

M +41 78 840 5918  
M +41 78 646 88 30

ines@zimmermann-immoconsulting.ch  
horst@zimmermann-immoconsulting.ch

[www.zimmermann-immoconsulting.ch](http://www.zimmermann-immoconsulting.ch)

